

Otto su 10 trovano subito lavoro

Padova

IL GAZZETTINO Venerdì 26 Maggio 2023

San Filippo Neri, presbitero, sacerdote, che, adoperandosi per allontanare i giovani dal male, fondò a Roma un oratorio, nel quale si eseguivano letture spirituali, canti e opere di carità.



18°C 28°C
Il Sole Sorge 5:30 Tramonta 20:46
La Luna Sorge 11:17 Cala 1:51



NUBIFRAGIO, STRADE ALLAGATE IN CITTÀ: SOTTO ACCUSA IL NUOVO BACINO DI LAMINAZIONE

A pagina XIV



Al Verdi Messico, festa per il Veneto con il concerto dei Mariachi

Rodighiero a pagina XXII



Tragedia di Londra Cavaliere e principessa, il ricordo di Gloria e Marco

In scena al Newton "Il cavaliere e la principessa", l'opera teatrale in ricordo di Gloria e Marco, morti nel rogo di Londra.

Marin a pagina XIX

«Valentina, il gelo nei suoi occhi»

►Rinvia a giudizio la 31enne accusata di aver ucciso il fidanzato: la ragazza era in aula assieme ai genitori

►La mamma e la sorella di Mattia Caruso: «Ci siamo riviste per la prima volta dopo il delitto, sul suo volto un ghigno»



IN TRIBUNALE Valentina Boscaro

È il 25 settembre dell'anno scorso: Valentina Boscaro era coperta del sangue del fidanzato Mattia Caruso. Esattamente 8 mesi dopo, ieri, la 31enne si è presentata davanti al giudice per le udienze preliminari più magra di quando è stata arrestata per l'omicidio del ragazzo: è stata rinvia a giudizio per omicidio volontario. Accanto a lei in aula c'erano i genitori. In corridoio per un attimo si è incrociata con la madre e la sorella di Mattia Caruso: «Era la prima volta che la rivedevamo dopo quello che è successo. Ci ha guardato. Non ha avuto paura di incrociare i nostri sguardi, era fredda, aveva un ghigno».

Lucchin a pagina IX

Bo, laureati a caccia di un posto: 8 su 10 lo trovano in 12 mesi

►Le aziende incontrano gli studenti: ecco le prospettive economiche per ogni facoltà

I più "ricchi" sono i medici: gli unici tra tutti i neolaureati che come primo stipendio raggiungono i 2500 euro. Dal capo opposto, i più "poveri" solo gli psicologi con 900. È questa la "fotografia" che emerge nel giorno in cui le aziende hanno incontrato al Bo 2.500 studenti. Per chi si laurea all'università di Padova quello di trovare un posto di lavoro sembra non essere un problema: entro dodici mesi, otto su dieci hanno un'occupazione.

Quaranta alle pagine II e III

Ospedale Nuova Terapia semi-intensiva all'avanguardia

Inaugurata ieri in ospedale una nuova Terapia semi-intensiva nel reparto guidato dal professor Vianello. È di ultima generazione.

Cozza a pagina IV

La Biennale La mappa delle 22 opere di street art



Dallo stadio alle scuole, i muri come una galleria

LA RASSEGNA L'opera realizzata allo stadio Euganeo da Alessio B. Sono ventidue i luoghi di Padova e provincia colorati dai murales realizzati dagli street artist. Ecco la mappa e i protagonisti della terza edizione della Biennale.

Rocca alle pagine VI e VII

Finanza «Pericoloso» Confiscate auto, moto e una villa

Al fisco risultava praticamente uno sconosciuto, ma tra le sue proprietà spiccano una villa oltre ad auto e moto d'epoca di valore. A carico di un Glenne di Correzzola è scatta la confisca dei beni perché ritenuto socialmente pericoloso. Il provvedimento è stato preso al termine di una indagine compiuta dai militari della Guardia di Finanza e dagli agenti della questura.

Arcolini a pagina XI

Agna Non paga le tasse per dieci anni: arrestata

Per 10 anni non ha mai pagato un euro di tasse. Alla fine a una 53enne di Agna è arrivato il conto da saldare con la giustizia. Non in denaro, ma con una misura restrittiva a suo carico. Per i prossimi diciotto mesi dovrà rimanere rinchiusa nel suo domicilio in stato d'arresto in quanto deve scontare la pena. I reati contestati a partire dal 2012 sono avvenuti a Este.

Arcolini a pagina XIII

Albignasego Mercato spostato, scatta la protesta degli ambulanti

Incassi quasi nulli per il nuovo posizionamento del mercato di Albignasego. A notificarlo sono gli ambulanti che, contrari alla sperimentazione in tre su quattro, ribadiscono citando Manzoni che "Questo spostamento non s'ha da fare". A sentire gli ambulanti, infatti, sarebbero stati pesanti i riflessi sull'attività dei circa 60 banchi attualmente in via XVI Marzo.

Rocca a pagina XV

BOZZOLAN S.R.L.
IMPRESA SERVIZI EDILI

- OPERE IN MURATURA
- RIFACIMENTO TETTI CON COPERTURE IN LATERIZIO E METALLICHE
- LATTONERIE DI OGNI GENERE
- IMPERMEABILIZZAZIONE E COIBENTAZIONI
- BONIFICA E SMALTIMENTO COPERTURE IN AMIANTO

LEGNARO (PD) Via Ardoneghe, 18 Tel. 049 641.116
WWW.BOZZOLAN.IT e-mail: info@bozzolan.it

L'attentato Non sparò contro il locale Ca' Sana: assolto Ventrice

Restano un giallo i tre colpi di fucile in rapida sequenza esplosi contro la facciata del ristorante Ca' Sana a Brusegana il 21 gennaio 2018. Per l'attentato, a maggio dello stesso anno, era stato arrestato Giuliano Ventrice, accusato di aver sparato con un fucile a pompa da caccia. Ieri, però, il giudice Laura Chillemi l'ha assolto per non aver commesso il fatto.

Lucchin a pagina XIII

Otto su 10 trovano subito lavoro

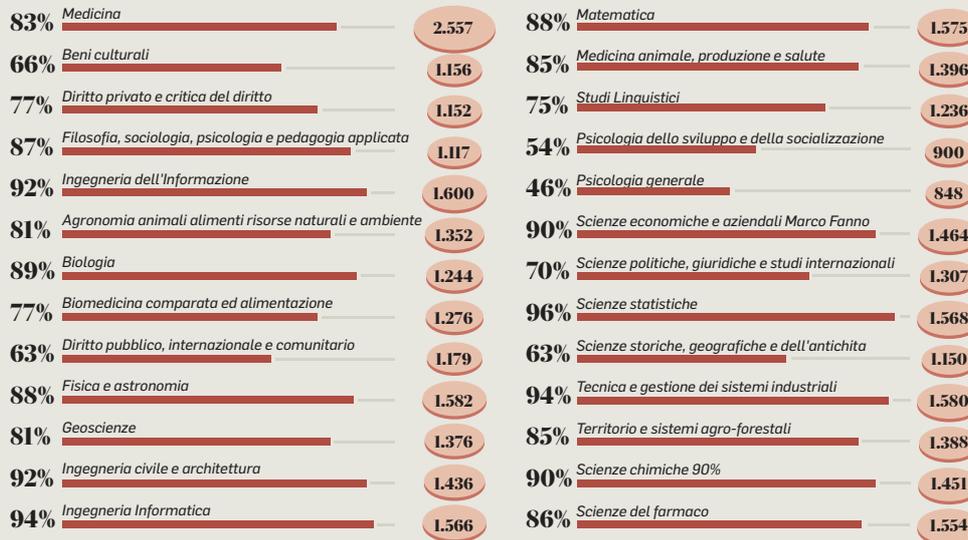
II
Primo Piano

G Venerdì 26 Maggio 2023
www.gazzettino.it

L'università

Occupazione e stipendio

Tasso di occupazione a un anno dalla laurea e stipendio medio



Otto su 10 trovano subito lavoro

►Alto tasso d'occupazione 12 mesi dopo la magistrale. Stipendi attesi facoltà per facoltà: in testa i medici, in basso gli psicologi ►Ieri il "Career day" per mettere in contatto ragazzi e aziende a Palazzo Bo: 2.500 partecipanti alla ricerca di un'occupazione

I NUMERI

PADOVA I più "ricchi" sono i medici del dipartimento di Medicina (Dimed): gli unici tra tutti i neolaureati che come primo stipendio raggiungono la cifra di 2500 euro. Dal capo opposto, i più "poveri" solo gli psicologi di Psicologia Generale, che non raggiungono i 900 euro al mese. I dati sono di AlmaLaurea, consorzio che ogni anno fotografa la condizione occupazionale dei laureati di 80 atenei italiani, tra cui Unipd. I numeri sul Bo sono tutti abbastanza positivi: in media, i giovani che escono dall'Università di Padova raggiungono, a un anno dalla laurea, un tasso di occupazione dell'80% per le lauree magistrali a ciclo unico (quali sono, oggi, Medicina, Architettura, Scienze della formazione, alcuni corsi di Giurisprudenza e alcuni corsi di Ingegneria) e del 77% dopo la laurea magistrale.

L'ATTENZIONE

«Noi monitoriamo soprattutto i tassi di disoccupazione», spiega il professor Andrea Gerosa, delegato all'Orientamento, Tutorato e Placement «perché per noi è un dato più utile: il tasso di occupazione, infatti, non tiene conto di coloro che hanno scelto di continuare il proprio percorso di formazione, o che ancora non hanno deciso se farlo o meno. Tra i laureati del nostro ateneo, coloro che ad un anno dalla laurea stanno realmente cercando lavoro senza trovarlo sono intorno al 6%. È un dato molto buono: abbiamo anche settori dove la domanda supera l'offerta, penso soprattutto ai profili tecnici e in particolare agli ingegneri. I giovani, dal canto loro, chiedono alle aziende attenzioni per i valori, e in particolare sensibilità per il sociale e per

l'ambiente. So che per i neolaureati ha molta importanza anche la formazione continua, nell'ottica di una carriera che può evolvere in molteplici direzioni. Questo per noi è un dato significativo, che deve orientare anche il nostro modo di pensare e strutturare la formazione».

L'INIZIATIVA

Per facilitare i contatti tra giovani e mondo del lavoro, ieri, i cortili di Palazzo Bo hanno ospitato l'ormai tradizionale "Career Day Università aperta", organizzato dal Career Service dell'ateneo in collaborazione di Confindustria Veneto, Comune di Padova e Regione Veneto. Ol-

tre 2500 i giovani partecipanti e circa un centinaio gli stand di aziende, enti privati e della pubblica amministrazione che hanno preso parte all'iniziativa. Ogni azienda ha avuto a disposizione un desk per interagire con i ragazzi, in modo da far conoscere la propria realtà e i propri fabbisogni formativi e professionali. Gli studenti hanno potuto lasciare il curriculum, informarsi sulle posizioni aperte e fissare eventualmente un colloquio, che per molti di loro è stato o sarà il primo della loro vita.

IL CONTESTO

Le prospettive, oggi, per loro sono abbastanza buone. Alma-

laurea ci consegna l'immagine di un ateneo vivace e al passo con i tempi, dove la gran parte dei giovani riesce a trovare il lavoro che desidera con discreta soddisfazione.

Le aree con il tasso di occupazione più alto, come anticipato, sono quelle tecniche: si va da Scienze Statistiche, dove il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è del 94%, a Ingegneria Informatica e dell'Informazione, dove pure il tasso di occupazione è intorno al 92%.

Non è un mistero, tuttavia, che alcuni corsi specifici (in particolare quelli che formano i programmatori) hanno un tasso di occupazione del 100%, ed anzi la domanda supera ampia-

mente l'offerta, tanto che le aziende hanno iniziato a lavorare seriamente su welfare, benefit e altri elementi che possano risultare desiderabili per i candidati.

Buoni tassi di occupazione anche per matematici (88%), economisti (90%) e sociologi del Fispba (87%). Ai fanalini di coda, invece, troviamo gli psicologi di Psicologia Generale (46%), ma anche gli umanisti di Scienze storiche e geografiche

(63%) e i giuristi di Diritto pubblico, internazionale e comunitario (63%). Sul fronte delle retribuzioni, come già detto vincono i medici del Dimed, ma una precisazione è doverosa: i giovani medici affrontano un percorso di formazione molto lungo, di sei anni per raggiungere il primo traguardo formativo e altri sei per specializzarsi. Tra i meglio pagati troviamo poi gli Ingegneri del Dei (600 euro al mese, di media), statisti-

Banche, ditte informatiche e negozi sportivi: «Ecco cosa vogliono i neolaureati»

LE TESTIMONIANZE

PADOVA I laureati? Chiedono formazione, possibilità di crescita, valori aziendali e attenzione per il sociale e l'ambiente. Anche la conciliazione casa-lavoro ha per loro molta importanza, e per questo chiedono smart working e flessibilità. Lo stipendio conta, ma viene dopo. I responsabili delle risorse umane che ieri si sono radunati nei cortili di Palazzo Bo, in occasione del "Career day Università Aperta", sembrano rispondere all'unisono. E tutti concordano sul fatto che, se fino a qualche anno fa erano le aziende a scegliersi i candidati con un ac-

curato lavoro di selezione, oggi sono soprattutto i candidati a scegliere l'azienda.

«Siamo di poterlo fare - spiega Daniele Mangano, responsabile della selezione del personale in Decathlon, - e giustamente si comportano di conseguenza. Sia chiaro, a noi non mancano i can-

didati, però le proporzioni sono molto cambiate. Se anni fa avevamo 100 candidati per dieci posizioni, oggi per le stesse posizioni ne abbiamo 20. Selezionano molto attentamente le aziende a cui propongono, e quando arrivano in fase dal colloquio pongono molte domande.

Al primo posto, direi, mettono la formazione: ci chiedono quanto e come investiamo per la crescita delle persone e lo sviluppo di carriera. E poi ci chiedono valori: a noi, che siamo nel settore sport, chiedono spesso quali materiali usiamo, dove e come vengono prodotti». Per quanto riguarda le posizioni aperte e le ricerche di personale, Decathlon

«C'È UN GRANDE DESIDERIO DI FORMAZIONE E ANCHE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE: MOLTI VOGLIONO SAPERE QUALI MATERIALI UTILIZZIAMO»



CAMPO BANCARIO Anche Credem presente ieri all'iniziativa

offre molte possibilità: «Siamo una grande azienda con oltre 300 figure professionali - spiega ancora Mangano - quindi davvero le opportunità non mancano. Cerchiamo molti profili scientifici con inserimento in diverse posizioni, e sono benvenuti anche tutti i laureati delle materie umanistiche. A loro proponiamo un in-

Otto su 10 trovano subito lavoro

III

Primo Piano

Venerdì 26 Maggio 2023
www.gazzettino.it

Gli studenti in coda: «Le priorità? Qualità della vita, poi la carriera»

►Tanti chiedono informazioni sull'organizzazione dell'azienda: «Soldi importanti, non fondamentali» ►«Incontrarsi qui è molto prezioso, le domande inoltrate via mail sono sempre troppo anonime»

LE VOCI

PADOVA C'è chi cerca soprattutto un lavoro stimolante, chi delle buone possibilità di crescita, chi un ambiente frizzante e informale: i neolaureati padovani hanno tutti le idee piuttosto chiare e nessuno di loro punta, come priorità assoluta, allo stipendio. Questo almeno raccontano i ragazzi che ieri hanno affollato i cortili di Palazzo Bo in occasione del "Career Day Università Aperta": un evento che, da ormai quasi un ventennio, fa da ponte tra mondo della formazione e mondo del lavoro. La manifestazione è sempre molto partecipata e anche quest'ultima edizione non ha fatto eccezione. Sono circa 2500, infatti, i giovani arrivati per lasciare un curriculum, affrontare un colloquio o prendere anche solo i primi contatti conoscitivi con le aziende.

L'UTILITÀ

«Per me è un evento molto utile» spiega Jessica Novello, 27 anni, laureata in Diritto Internazionale e con già qualche esperienza lavorativa alle spalle. «Di solito dice Jessica «le domande inoltrate tramite sito sono sempre abbastanza anonime: in linea di massima le inoltri senza avere le idee chiarissime su cosa aspettarti. Qui c'è la possibilità di parlare di persona, capire meglio cosa cercano le aziende e come puoi inserirti tu, con le tue competenze e il tuo percorso di formazione. Per me momenti come questo sono molto preziosi per capire verso cosa posso orientarmi».

Jessica qualche colloquio l'ha già affrontato e ha anche già mosso qualche passo nel mondo del lavoro. Abbastanza da sapere molto bene cosa per lei è fondamentale: «Nella mia breve esperienza» spiega «ho già visto aziende che hanno un approccio abbastanza tradizionale, dove entri con un ruolo e con buona probabilità lo rivestirai senza possibilità di sviluppo per tutta la tua carriera, e altre che investono davvero sulla formazione e sulle persone. Ho visto aziende che im-



ALICE VULPONI



MARCO DARIN



NICOLA FRANCESCATO

maginano fin da subito percorsi di carriera e di sviluppo, che offrono possibilità di crescita sia orizzontale che verticale. Io cerco un'azienda cost: un'azienda possibilmente giovane, ma soprattutto dove poter crescere».

CRESCITA PERSONALE

Anche Alice Vulponi, 25 anni, laureata in Ingegneria Industriale, conferma l'interesse prioritario per la possibilità di crescita personale e professionale: «Ho già affrontato diversi colloqui - racconta - e penso che a prescindere da come andranno è stata sicuramente un'esperienza utile. Per me sono stati soprattutto di orientamento: cerco un'azienda dove sia bello lavorare, dove posso fare qualcosa che mi piace e che mi fa sentire realizzata, dove posso crescere».

IL SOGNO

Marco Darin, 26 anni, si è laureato da poco in Ingegneria Meccanica e sogna di lavorare nell'automotive: «Purtroppo è molto difficile entrare in aziende di questo tipo, ma è un settore che mi appassiona molto quindi cerco opportunità. Anche il settore dell'energia mi attira molto. Più in generale, mi interessa lavorare in un ambiente di lavoro che sia piacevole e stimolante».

SODDISFAZIONE

Nicola Francescato, ingegnere aerospaziale, ha già affrontato qualche colloquio e si dice soddisfatto: «Sono stati soprattutto conoscitivi: mi hanno chiesto soprattutto del mio percorso di formazione, delle mie esperienze. Anche i colloqui più tecnici erano centrati più che altro sulle mie esperienze. Io invece ho chiesto molte informazioni sull'azienda, com'è organizzata, quali sarebbero le mie mansioni, quali le prospettive per il futuro». Sulle sue priorità in questo momento, anche Nicola non ha dubbi: «Al primo posto c'è il bilanciamento vita-lavoro, poi le possibilità di carriera e poi lo stipendio. Chiaramente la soddisfazione economica è importante, ma nella vita c'è di più». Presenti all'evento anche numerosi studenti stranieri, che sono arrivati a Padova per motivi di studio e ora stanno cercando possibilità per mettere radici, anche professionali, in città.

S.Q.



WitHub



DELEGATO DEL BO Andrea Gerosa

ci, fisici, astronomi, matematici, e farmacisti, tutti sopra i 1500 euro come primo stipendio. Dal capo opposto della "classifica" troviamo gli stessi neolaureati che faticano di più a trovare lavoro, con l'eccezione dei sociologi: per loro, nonostante la buona occupabilità, lo stipendio è intorno ai 1100 euro al mese.

Silvia Quaranta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



giuste: «Un tempo le banche erano molto desiderabili» dice «oggi meno, per molti motivi. Questo evento per noi è comunque una bellissima occasione per incontrare tanti giovani, parlare con loro, conoscere i loro desideri e aspettative: vediamo tanto interesse per un lavoro che sia bello e stimolante, desideri di formazione e di crescita, anche di attenzione per le persone. Ai colloqui ci chiedono spesso anche dello smart working: noi offriamo fino a 13 giorni al mese, a seconda della posizione». Le aziende più in difficoltà nel coprire le posizioni vacanti, neanche a dirlo, sono quelle del ramo informatico: «Senza esagerare - racconta Davide Bettio, a capo della divisione software di Seco Mind - abbiamo almeno 5 o 6 posizioni vacanti. La domanda di programmatori è altissima e i laureati sono pochi, ragion per cui sono molto ricercati. Noi, per attrarli, puntiamo su politiche del lavoro innovative, strumenti nuovi e, soprattutto, su uno stipendio soddisfacente».

S.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gresso con una prima esperienza nella vendita, che per noi ha un valore soprattutto formativo: poi si aprono molti percorsi di crescita che destiniamo agli interni». Alessandra Cerioni, responsabile della selezione del personale di Credem, non nasconde che anche nel settore bancario non è sempre facile trovare le persone

Il tuo 5x mille a Padova Ospitale perchè nessuno rimanga solo

Nella tua dichiarazione dei redditi indica il codice fiscale di Padova Ospitale Ody

→ CF 92102510283

Il tuo 5x1000 sostiene i nostri progetti sociali e sanitari per tutte le persone in difficoltà intorno a noi.

→ Come destinarlo

Bastano la tua firma e il nostro codice fiscale in occasione della tua dichiarazione dei redditi. Un gesto semplice e gratuito per il tuo territorio. Se non fai la dichiarazione basta consegnare, ad una banca o a un ufficio postale, la scheda integrativa per il 5x1000 contenuta nel CU in busta chiusa, su cui apporre la scritta: "scelta per la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF", con indicazione di nome, cognome e codice fiscale del contribuente.

S.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato